



N. 37 O.d.G.

COMUNE DI BERGAMO
Consiglio Comunale

N. 32 Registro C.C.

N. 13 Prop. Del.

Oggetto: approvazione dello schema di protocollo d'intesa nazionale tra i soggetti coinvolti o istituzionalmente interessati, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "Le opere di difesa tra il XV ed il XVII secolo" da iscrivere nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Verbale dell'ordine del giorno trattato dal Consiglio comunale in seduta pubblica in data **30 marzo 2015**

Marzia Marchesi - Presidente

SINDACO

1 – Gori Giorgio

CONSIGLIERI

2 – Amaddeo Diego
3 – Benigni Stefano
4 – Bruni Federica
5 – Camerlingo Massimo
6 – Carretta Niccolò
7 – Cassina Marta
8 – Ceci Gianfranco
9 – D'Aloia Tommaso
10 – De Rosa Davide
11 – Deligios Ezio
12 – Eynard Nicola
13 – Fracassi Fabio
14 – Gallone Alessandra
15 – Gregorelli Fabio
16 – Magni Emilia
17 – Marchesi Marzia

18 – Milesi Viviana
19 – Minuti Danilo
20 – Nespoli Denise
21 – Ongaro Luciano
22 – Paganoni Simone
23 – Pecce Luisa
24 – Ribolla Alberto
25 – Riccardi Francesca
26 – Rota Ferruccio
27 – Russo Romina
28 – Serra Massimiliano
29 – Tentorio Franco
30 – Tognon Paola
31 – Tremaglia Andrea
32 – Vergalli Alberto
33 – Zenoni Marcello

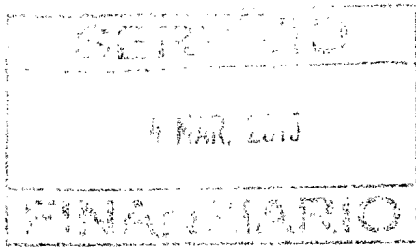
Presenti all'inizio della trattazione n. 33

ASSESSORI

Angeloni Giacomo
Brembilla Marco
Ciagà Graziella Leyla
Gandi Sergio
Ghisalberti Nadia

Marchesi M. Carolina
Poli Loredana
Valesini Francesco
Zenoni Stefano

Partecipa il segretario generale dott. Daniele Perotti.

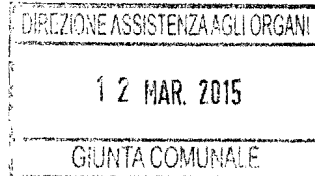


372
di UNOSI - 10/01/2015

Progetto Mura venete e Sito UNESCO

Bergamo, 4 Marzo 2015

N. 13 Reg. Del.
N. 003-15 Reg. Area
I.14 F.0001-13



All'On.le
Giunta Comunale
Per l'inoltro al Consiglio Comunale
S E D E

Oggetto: Approvazione dello schema di protocollo di intesa nazionale tra i soggetti coinvolti o istituzionalmente interessati, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo" da iscrivere nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Come noto, un rilevante obiettivo del Comune di Bergamo, dall'anno 2008, è quello della presentazione all'Ufficio UNESCO di Parigi del *dossier* di candidatura per l'inserimento nella *World Heritage List* di un nuovo sito seriale transnazionale costituito da città, italiane e straniere, le più rappresentative quali opere di difesa della Repubblica Serenissima di Venezia tra il XV ed il XVII secolo, accomunate dal fatto di avere costituito punti nevralgici per la difesa dei Popoli e per il commercio marittimo e terrestre dell'antico Stato il quale, per tale motivo, aveva dato vita ad un sistema di fortificazioni.

Alla luce degli sviluppi dell'elaborazione scientifica fin qui prodotta e dei rapporti istituzionali, anche internazionali, intercorsi, il sito seriale si intollererà "*Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo*". Il progetto in questione ha visto, fin dall'inizio, la Città di Bergamo quale soggetto promotore e capofila e l'attuale partecipazione, tramite i rispettivi Ministeri della Cultura, di Croazia e Montenegro.

Dopo la definizione della compagine italiana delle città partecipanti al progetto (oltre a Bergamo costituita da Venezia, Peschiera del Garda e Palmanova) e la definizione dei *partners* internazionali, Croazia e Montenegro, con le città di Curzola, Sebenico e Zara e di Castelnuovo e Cattaro, il tutto definitivamente conseguito tra gli anni 2010 e 2012 (dopo altri tre anni di indispensabile preparazione e lavoro molto complesso), il progetto è ora iscritto (dal mese di febbraio 2014, con decorrenza ottobre 2013) nella *Tentative List*, o Lista Propositiva, di Italia, Croazia e Montenegro (<http://whc.unesco.org/en/tentativelists/5844>) dell'UNESCO, passaggio necessario e prodromico per il completamento del *dossier* di candidatura, la cui presentazione è ora definitivamente stabilita entro il 1° febbraio 2016, conformemente alla relativa procedura.

Al fine del coinvolgimento anche istituzionale del Territorio e di tutta la Comunità locale e per l'organizzazione di iniziative finalizzate all'accompagnamento del processo di candidatura con idonee azioni culturali, nel giugno del 2012 è stata costituita l'Associazione "Terra di San Marco", i cui fondatori sono il Comune, la Provincia, l'Università, la Camera di Commercio I.A.A., la "S.A.C.B.O." s.p.a. e la Fondazione "Bergamo nella Storia"; nell'anno 2014 si sono aggiunti, quali soci sostenitori ai sensi dello statuto sociale, la "Metano Nord" s.p.a. e la Fondazione Credito Bergamasco.

L'ambizioso, quantunque realistico, progetto è condotto con la supervisione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo e del Ministero degli Affari Esteri (ai quali compete, in via esclusiva, l'intrattenimento dei rapporti con gli Stati esteri) e con la collaborazione scientifica di "SITI-Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione", Associazione senza scopo di lucro costituita dal Politecnico di Torino insieme con la Fondazione Compagnia di San Paolo, con sede in Torino, e di studiosi ed esperti di altre Università italiane, tra cui quella di Bergamo.

E' opportuno ulteriormente evidenziare in questa sede, che l'oggetto della candidatura non è Bergamo o la Città Alta, né, in senso lato, le sue Mura, bensì un *sistema* difensivo presente nell'Europa dei secoli dal XV al XVII, che si estendeva da Bergamo in tutto il Mare Adriatico (ossia l'antico Golfo di Venezia) del quale Bergamo ha fatto parte con un ruolo specifico ed altamente significativo, rappresentato storicamente dall'essere il confine, inviolato, occidentale e settentrionale della Repubblica, ed architettonicamente dal fatto che il suo sistema di difesa (consistente nelle Mura, ma anche nel castello di San Vigilio) si presenta oggi pressochè intatto, anche grazie al fatto che la città (oggi diremmo la città alta) è stata ininterrottamente abitata.

Il "punto di forza" del progetto, consiste nel fatto che non riguarda uno specifico luogo, ma si rivolge ad un "luogo ideale", concepito dal più longevo Stato europeo cronologicamente dopo l'Impero Romano, in quanto consistente nella traduzione fisica dell'idea di continuità ed integrità dello Stato, tipica del Rinascimento, materializzatasi in un *sistema difensivo* immediatamente riconoscibile, costituito da una pluralità di luoghi fisici (serialità) insistenti su un vasto territorio d'Europa, oggi interessato da Stati diversi (transnazionalità).

CONSIDERATO

- che per la presentazione della candidatura il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (anche tramite le proprie strutture periferiche) sta concorrendo, in collaborazione con i rappresentanti di Enti Locali e degli esperti, alla predisposizione del relativo Dossier e alla formulazione del Piano di Gestione transnazionale in cui vengono definite le attività di conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione in atto e in programma, con l'obiettivo di individuare gli indirizzi generali per la gestione;
- che ai fini della presentazione della proposta di candidatura dovrà essere predisposto un Piano di Gestione transnazionale, con l'obiettivo principale di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di predisporre un documento specifico riguardante anche la parte nazionale del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione* transnazionale;

CONSIDERATA, quindi, l'esigenza (esplicitata in sede di conferenza dei partners italiani, ivi compreso il Mi.B.A.C.T., tenutasi a Peschiera del Garda in data 22 gennaio 2015, di cui al verbale N. I0037598/2015 P.G. del Comune di Bergamo, in atti) di coordinare a livello nazionale le attività dei soggetti coinvolti ed interessati istituzionalmente e di incrementare la collaborazione ai fini della tutela e della valorizzazione dei rispettivi territori, e ciò tramite la sottoscrizione di un accordo tra i soggetti medesimi, dando atto che ciascun Comune provvede a curare i rapporti con le Province e le Regioni dei rispettivi territori, mentre il Mi.B.A.C.T. quelli con gli Uffici centrali dello Stato;

CONSIDERATO

- che, conseguentemente, in sede di successiva conferenza dei medesimi partners italiani, tenutasi a Palmanova in data 18 febbraio 2015 (di cui al verbale in pari data al protocollo di quel Comune, in atti), è stato quindi predisposto ed approvato uno schema di accordo stipulando dai soggetti italiani coinvolti ed interessati istituzionalmente al progetto;
- che è, quindi, ora necessario che Bergamo, anche quale soggetto promotore e capofila del progetto di candidatura, proceda a deliberare l'accordo nazionale, per la successiva sottoscrizione da parte del Sindaco e l'inoltro alla Provincia di Bergamo prima ed alla Regione Lombardia poi, per analoga approvazione da parte di tali Enti, territorialmente necessariamente coinvolti nel progetto di candidatura e nel Piano di gestione;

- che l'accordo medesimo verrà approvato, altresì, dagli Organi degli altri Comuni, Province e Regioni coinvolti, oltre che dagli Uffici centrali dello Stato coinvolti o istituzionalmente interessati (anche tramite le loro strutture periferiche);

P.Q.M.

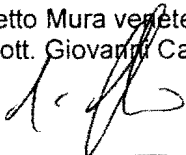
Visti l'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'art. 15 del vigente regolamento comunale sui controlli interni e dato atto che la sottoscrizione della presente proposta di deliberazione da parte del Dirigente equivale al rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Visti l'art. 6 bis della legge 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012, e l'art. 6 del D.P.R. 62/2013, rispetto al proprio ruolo nella presente proposta di deliberazione, il sottoscritto Dirigente dichiara di non rilevare, per quanto a propria conoscenza, la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi con interessi personali propri, del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado.

SI PROPONE

1. le premesse tutte, che qui integralmente si richiamano, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di approvare l'allegato schema di protocollo di intesa nazionale, che verrà poi sottoscritto dal Sindaco, tra i soggetti coinvolti o istituzionalmente interessati, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "*Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo*" da iscrivere nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
3. di trasmettere, successivamente, il medesimo testo alla Provincia di Bergamo ed alla Regione Lombardia, per analogia approvazione;
4. di dare atto che la deliberazione scaturente dalla presente proposta non comporta direttamente spese o diminuzione di entrate per il Comune.
5. di dichiarare la deliberazione scaturente dalla presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE
del Progetto Mura venete e Sito UNESCO
Dott. Giovanni Cappelluzzo



IL SINDACO
Dott. Giorgio Gori



Progetto Mura venete e Sito UNESCO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. L.vo n. 267/00 la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali per cui si esprime parere favorevole.

Addi, 4 marzo 2015

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE



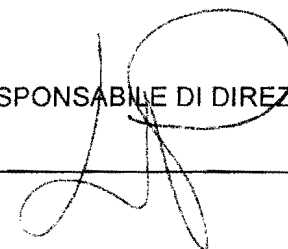
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco, Dr. Giorgio Gori, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, accertata la rispondenza delle condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere fav sotto l'aspetto contabile.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. L.vo. n. 267/00, che la relativa spesa di € _____ imputata al cap. _____ (imp. _____) del bilancio in corso è finanziata con _____

Addi, 11-3-2015

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE



SEGRETERIA GENERALE

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello statuto comunale, si esprime parere FAV di legittimità.

Addi, 12 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Daniele Perotti



PROTOCOLLO DI INTESA NAZIONALE
TRA

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE,

IL MINISTERO DELLA DIFESA,

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

L'AGENZIA DEL DEMANIO,

LE REGIONI LOMBARDIA, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA,

LE PROVINCE DI BERGAMO, VERONA, VENEZIA, UDINE,

I COMUNI DI BERGAMO, PALMANOVA, PESCHIERA DEL GARDA, VENEZIA

PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA PARTE NAZIONALE DEL DOSSIER DI
CANDIDATURA E DEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO

“Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo”

candidato alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

VISTA la Convenzione protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale del 1972;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 *“Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e viabilità, acquedotto e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personale e uffici”*;

VISTA la Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 23 febbraio 2007, n. 5 *“Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio”* e le s.m.i. apportate dalla Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito denominato *“Codice”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della*

performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il DM 27 novembre 2014 di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

CONSIDERATO che presso il Segretariato Generale del MiBACT è istituito il Servizio I – Coordinamento e relazioni internazionali – Ufficio UNESCO, che ha, tra l'altro, competenza in materia di 'Rapporti con l'Unesco, anche per l'iscrizione di nuovi siti e di nuovi elementi nelle liste del patrimonio mondiale materiale e immateriale;

CONSIDERATO che per la presentazione della candidatura il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (anche tramite le proprie strutture periferiche) sta concorrendo, in collaborazione con rappresentanti di Enti Locali e di esperti, alla predisposizione del Dossier di Candidatura e alla formulazione del Piano di Gestione transnazionale in cui vengono definite le attività di conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione in atto e in programma, con l'obiettivo di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;

CONSIDERATO che nell'anno 2013, il sito seriale transnazionale "*Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo*" (d'ora in avanti denominato Sito) è stato iscritto nelle Tentative List di Italia, Croazia e Montenegro;

CONSIDERATO che ai fini della presentazione della proposta di candidatura dovrà essere predisposto un Piano di Gestione transnazionale, con l'obiettivo principale di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;

CONSIDERATA la necessità di predisporre un documento specifico riguardante la parte nazionale del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione* transnazionale;

CONSIDERATA l'esigenza di coordinare a livello nazionale le attività dei Soggetti firmatari e di incrementare la collaborazione ai fini della tutela e della valorizzazione dei territori interessati.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

I soggetti firmatari si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, conservazione e valorizzazione del Sito.

Art. 2

L'attività di collaborazione è volta a realizzare, nel contesto degli strumenti normativi vigenti, la massima sussidiarietà tra i Soggetti coinvolti, con l'obiettivo di ottenere un efficace coordinamento dei soggetti preposti alla gestione e agevolare l'integrazione tra gli interventi, ottimizzando l'uso delle risorse.

Art. 3

L'attività di collaborazione, in particolare, è volta alla definizione, redazione e attuazione della parte nazionale del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione*, utile all'azione dei numerosi Soggetti interessati alla tutela, conservazione e valorizzazione del Sito. I contenuti del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione* dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le azioni del Piano di Gestione transnazionale, e raccordarsi con esso. I Soggetti firmatari del presente protocollo, in accordo con i Partner europei, concordano sulla necessità di coordinarsi al fine di sviluppare attività che attuino gli obiettivi del *Piano di Gestione*.

Art. 4

I Soggetti firmatari del presente protocollo concordano sul fatto che intorno alla rete del Sito si debba comporre un più ampio sistema interattivo di articolate relazioni con le altre risorse dei territori di riferimento, ivi comprese quelle umane e sociali, con i servizi di accessibilità ed accoglienza e con il sistema delle imprese. Pertanto il *Dossier di candidatura* e il *Piano di gestione* del Sito potranno orientare, in relazione ai bene candidato, attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere architettonico, storico, culturale, paesaggistico e ambientale, le scelte di pianificazione e programmazione territoriale.

Art. 5

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i Soggetti firmatari potranno attivare collaborazioni con altri Soggetti, a livello nazionale e internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la gestione del patrimonio culturale.

Art. 6

I Soggetti firmatari concordano sulla opportunità di istituire una struttura tecnica costituita dai Comuni italiani partecipanti, la cui composizione sarà oggetto di successivi accordi, dedicata alla attuazione e monitoraggio del *Piano di gestione*, alle questioni concernenti lo *status* di Sito UNESCO e alla salvaguardia dei valori del Sito e dei beni che lo compongono. Tale struttura dovrà raccordarsi con l'istituendo gruppo di coordinamento internazionale, secondo le modalità previste nel *Piano di Gestione transnazionale*.

Art. 7

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico dei Soggetti firmatari se non quelli già previsti per le attività di rete e quelli che saranno successivamente concordati per il funzionamento della struttura di gestione di cui all'art.6.

Roma,

<p style="text-align: center;">MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO (.....)</p>	
<p style="text-align: center;">MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (.....)</p>	
<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA (.....)</p>	
<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (.....)</p>	
<p style="text-align: center;">AGENZIA DEL DEMANIO (.....)</p>	
<p style="text-align: center;">REGIONE LOMBARDIA (.....)</p>	<p style="text-align: center;">REGIONE VENETO (.....)</p>
<p style="text-align: center;">REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (.....)</p>	
<p style="text-align: center;">PROVINCIA DI BERGAMO Il Presidente Matteo Rossi</p>	<p style="text-align: center;">PROVINCIA DI VERONA (.....)</p>
<p style="text-align: center;">PROVINCIA DI VENEZIA (.....)</p>	<p style="text-align: center;">PROVINCIA DI UDINE (.....)</p>
<p style="text-align: center;">COMUNE DI BERGAMO Il Sindaco Giorgio Gori</p>	<p style="text-align: center;">COMUNE DI PALMANOVA IL SINDACO (.....)</p>
<p style="text-align: center;">COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA IL SINDACO (.....)</p>	<p style="text-align: center;">COMUNE DI VENEZIA IL SINDACO (.....)</p>

La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 37 avente per oggetto: approvazione dello schema di protocollo d'intesa nazionale tra i soggetti coinvolti o istituzionalmente interessati, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "Le opere di difesa tra il XV ed il XVII secolo" da iscrivere nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Sull'argomento intervengono l'assessore Ghisalberti, la Presidente dell'Associazione Terra di S. Marco, Frosio Roncalli, e diversi consiglieri.

... omissis ...

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale,

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 33 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 4.03.2015 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 11.03.2015 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 marzo 2015.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di protocollo di intesa nazionale, che verrà poi sottoscritto dal Sindaco, tra i soggetti coinvolti o istituzionalmente interessati, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "*Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo*" da iscrivere nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
2. di trasmettere, successivamente, il medesimo testo alla Provincia di Bergamo ed alla Regione Lombardia, per analogia approvazione;
3. di dare atto che la deliberazione scaturita dalla presente proposta non comporta direttamente spese o diminuzione di entrate per il Comune;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico", ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni.

”

Letto, confermato e sottoscritto

La presidente

f.to: dott.ssa Marzia Marchesi

Il segretario generale

f.to: dott. Daniele Perotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Il Vice Segretario Generale

f.to *dott.ssa Giacomina Giaccone*
.....

Bergamo li. *- 2 APR. 2015*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data *12 APR. 2015*

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Segretario Generale
.....

Bergamo li.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bergamo li.